

Ministri, previo parere della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato —:

come mai il Ministro abbia annunciato che detti regolamenti saranno a breve pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* eliminando quindi il parere di Camera e Senato e gli altri necessari adempimenti ai sensi del comma 2, articolo 17, legge n. 400 del 1988 nonché evitando un confronto tecnico-giuridico-politico opportuno e necessario in considerazione anche del fatto che dall'emanazione degli stessi deriverebbe l'abrogazione di leggi esistenti tra le quali la legge n. 800 del 1967. (4-34258)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

CANGEMI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli edifici patrimonio delle Poste italiane ed in particolare nei prefabbricati sede in diverse località degli uffici postali, sembra accertata la consistente presenza di strutture contenenti amianto;

ciò indubbiamente rappresenta una grave minaccia innanzitutto per i lavoratori che trascorrono negli uffici numerose ore;

com'è noto, la presenza nell'ambiente di fibre di amianto può costituire un grave rischio per la salute in particolare per gravissime affezioni che riguardano l'apparato respiratorio;

è assolutamente necessario che i lavoratori ed i cittadini vengano informati in modo completo e preciso della situazione e delle iniziative necessarie per bonificare l'ambiente e salvaguardare la salute di lavoratori ed utenti —:

se non ritenga opportuno intervenire immediatamente presso le Poste italiane affinché questa grave questione sia gestita nella massima trasparenza e con l'obiettivo di tutelare la salute e l'ambiente. (4-34254)

NAPOLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la città di Taurianova ha una popolazione di circa diciottomila abitanti, pertanto, un solo ufficio postale non è più certamente idoneo a sopperire l'esigenza di tutti gli abitanti;

molti cittadini, pertanto, son soliti recarsi anche presso l'ufficio postale di Amato, frazione di Taurianova;

nei giorni scorsi, il direttore della filiale Poste Italiane di Reggio Calabria, ha comunicato al Sindaco del Comune di Taurianova che, nell'ambito di una verifica per la realizzazione di una distribuzione compatibile col proprio conto economico, potrebbe chiudere l'ufficio postale di Amato;

la ventilata chiusura dell'ufficio postale di Amato di Taurianova comporterebbe un grave disagio non solo per gli abitanti della frazione, ma anche per tutti quelli della città, costretti a fare file interminabili —:

se non ritenga necessario ed urgente effettuare gli opportuni interventi al fine di scongiurare la ventilata chiusura dell'Ufficio postale di Amato di Taurianova.

(4-34273)

* * *

DIFESA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

la Brigata Paracadutisti Folgore costituisce il fiore all'occhiello delle nostre Forze Armate ed ha, di recente, dato lustro al nostro Paese anche nelle più importanti missioni militari di pace all'estero, dai Balcani a Timor Est;

molto stranamente, da tempo, gli ufficiali della brigata sono stati spostati ad

altri reparti, mentre venivano fatti affluire ufficiali provenienti da altre unità dell'esercito;

di più, si assiste ad una non comprensibile disincentivazione degli arruolamenti nei paracadutisti, tanto è vero che nello scorso anno 2000 alla Scuola Militare di paracadutismo di Pisa, a fronte della media degli anni precedenti di 600/800 allievi, se ne sono presentati solo 160 —:

se corrisponda al vero l'inquietante notizia secondo cui sarebbe in avanzato stato di attuazione, per concludersi entro la fine del 2001, lo scioglimento totale della Brigata « Folgore », in quanto sarebbe previsto nei piani dello Stato Maggiore dell'Esercito realizzare la fusione dei paracadutisti con i reparti del Battaglione San Marco e con gli alpini del Battaglione Cervino;

come possa motivarsi, se non per avversione politica verso il corpo dei Paracadutisti, questa inopinata decisione che contrasta con la scelta di tutti gli eserciti dei Paesi appartenenti alla Nato, che vanno verso la direzione del rafforzamento delle unità autonome di intervento e di combattimento;

per quale motivo, infine, una simile decisione possa essere stata presa senza tener conto della straordinaria ed ineguagliabile storia militare dei nostri Paracadutisti, eredi degli eroi di El Alamein.

(2-02922)

« Borghezio ».

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

il personale dipendente della Cassa depositi e prestiti, attraverso i propri sindacati ha indetto uno stato di agitazione che si protrarrà *sine die*, che sta causando

la paralisi del servizio erogato e che raggiungerà il suo culmine con lo sciopero generale indetto per il 5 marzo prossimo, a causa del mancato rinnovo contrattuale, fermo al 31 dicembre 1997;

la Cassa depositi e prestiti viene alimentata dalla raccolta del risparmio postale, ammontante a 360 mila miliardi, a cui attinge continuamente lo Stato per il suo fabbisogno di tesoreria, ma, fatto ancor più importante, vocata istituzionalmente a finanziatore di opere ed infrastrutture pubbliche a carico degli enti locali, delle regioni e degli enti pubblici in generale;

la Cassa depositi e prestiti nella situazione di stallo in cui è rischia di bloccare l'attività di nuovi finanziamenti, ma, soprattutto, blocca l'erogazione di mutui già concessi destinati ad oltre 15 mila cantieri aperti su tutto il territorio nazionale, con gravi ripercussioni sulla forza lavorativa stimata in oltre 300 mila persone;

a questi dati vanno ad aggiungersi quelli relativi a 5 mila tra opere e infrastrutture pubbliche molto attese dai cittadini, che rischiano di essere consegnate in ritardo per la mancanza di fondi che la Cassa dovrebbe erogare per il loro completamento —:

quali siano le ragioni del malessere dei dipendenti del più grande istituto di credito di Stato;

per quali motivi non si sia posto in essere un tavolo di trattative sul quale definire i benefici economici maturati nel biennio 1998-1999 e quelli in corso per il 2000-2001;

se i Ministri in indirizzo intendano affrontare e risolvere nel più breve tempo possibile una situazione che è divenuta insostenibile per i motivi e le ragioni sopra richiamate.

(2-02921)

« Baccini ».

* * *